



IN QUESTO NUMERO:

	Pag.
• Progetto di IIMA e VIDES: "Il diritto alla continuità educativa nelle aree colpite dal terremoto in Haiti"	1
• 4° corso di formazione per Difensori dei diritti umani intervenuti in occasione della tragedia haitiana	2
• <i>Side Event</i> , 4 giugno 2010. "Haiti: la continuità educativa nelle situazioni di emergenza"	4
• Il corso di formazione visto dai partecipanti	6
• La giornata annuale sui diritti delle donne	7
• IIMA interviene sulla ricostruzione del sistema educativo haitiano	7

Progetto di IIMA e VIDES: "Il diritto alla continuità educativa nelle aree colpite dal terremoto in Haiti"

Il 12 gennaio 2010 il terremoto accorso in Haiti ha colpito numerosissime persone, la maggior parte delle quali bambini, che vivevano già prima della tragedia in condizioni di estrema povertà. Questo tragico evento ha focalizzato l'attenzione su due realtà: la necessità di integrare il Diritto all'Educazione negli interventi di emergenza umanitaria e l'importanza della solidarietà internazionale per affrontare i momenti più critici.

Su questi due concetti si è basato l'ultimo progetto e 4° corso di formazione che ha avuto luogo presso l'Ufficio dei Diritti Umani di Ginevra di IIMA dal 29 Maggio al 12 Giugno 2010. Questo progetto è stato destinato a quattro partecipanti: **Carline Laguerre**, educatrice di IIMA proveniente dalla Repubblica di Haiti; **Magna Mayela Martinez Jimenez**, coordinatrice dell'aiuto umanitario proveniente da Puerto Rico; **Cesarina Batista Del Villar**, coordinatrice dei giovani volontari VIDES della Repubblica Dominicana; e **Maria Carmen Castillon**, volontaria VIDES degli Stati Uniti.



Maria Luisa Miranda, MariaGrazia Caputo, Leonor Salazar e le partecipanti al 4° corso di formazione con Paulette Lacroix, UNCTAD, all'ingresso delle Nazioni Unite di Ginevra

Il progetto prevedeva di offrire ai partecipanti un corso di formazione sui meccanismi di promozione e di protezione dei diritti umani delle Nazioni Unite, di partecipare alla 14^a sessione del Consiglio dei Diritti Umani e alla 54^a sessione del Comitato dei diritti del Fanciullo, e, infine, di partecipare in qualità di testimoni, al *side event* organizzato da IIMA il 4 giugno 2010, a Palais des Nations.

In particolare, il *side event*, dal titolo "*Haiti: la continuità educativa nelle situazioni di emergenza*", aveva tre obiettivi principali. Il primo obiettivo consisteva nel dimostrare che, in una situazione di emergenza, un intervento umanitario completo deve includere necessariamente

anche l'educazione. Il secondo obiettivo si focalizzava sull'importanza della solidarietà internazionale. Infatti, secondo l'esperienza di IIMA un intervento di successo è possibile solo grazie all'immediato coinvolgimento dei paesi più vicini. Infine, IIMA ha colto l'occasione per condividere le buone prassi sul diritto all'educazione nelle situazioni di emergenza che le partecipanti hanno avuto modo di sperimentare e mettere in atto in occasione della tragedia haitiana.

Le partecipanti hanno valutato l'esperienza ginevrina come "una grande opportunità i cui contenuti potranno essere molto utili nelle quotidiane attività sul campo".

4° corso di formazione per Difensori dei diritti umani intervenuti in occasione della tragedia haitiana

Il quarto corso di formazione di IIMA si è svolto presso l'Ufficio dei Diritti Umani di Ginevra dal 29 Maggio al 12 Giugno 2010.

L'obiettivo del corso di formazione era quello di preparare le partecipanti a raccogliere e trasmettere le informazioni all'ufficio di Ginevra, con lo scopo di facilitare la collaborazione dello stesso con i meccanismi di promozione e difesa dei diritti umani delle Nazioni Unite e di influenzare le politiche e le dichiarazioni internazionali promulgate dalle stesse Nazioni Unite.



Sr MariaGrazia Caputo,
Responsabile Ufficio di IIMA

Gli obiettivi principali del corso erano di rendere consapevoli i partecipanti circa le attività dell'ufficio dei diritti umani di IIMA e in secondo luogo mostrare quale può essere l'impatto di queste attività sul sistema dei diritti umani delle Nazioni Unite. Un altro importante scopo era quello di responsabilizzare le partecipanti sull'importanza del loro contributo e informazioni, necessari al fine di realizzare un'efficace azione di *lobbying*.

Per raggiungere questi obiettivi, la prima parte del corso di formazione si è focalizzata proprio sulla presentazione dell'ufficio, dei suoi obiettivi ed iniziative. Sr. **MariaGrazia Caputo**, responsabile dell'ufficio sin dalla sua fondazione nel Dicembre del 2007, ha presentato tutte le attività e iniziative realizzate in meno di tre anni, sottolineando le significative e positive collaborazioni con l'Alto Commissariato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite (OHCHR), alcuni rappresentanti delle procedure speciali, come Vernor Muñoz e Michel Forst, ed esperti indipendenti, come Rosa Maria Ortiz, vice-presidente del Comitato sui diritti del fanciullo.

In un secondo momento, Sr. **Leonor Salazar**, Direttore Generale del VIDES Internazionale, ha presentato l'organizzazione di volontariato nata dal cuore delle Salesiane di Don Bosco e rivolta ai giovani. Questa parte del corso di formazione è stata molto interessante per le partecipanti, in quanto hanno avuto la possibilità di comprendere come i giovani coinvolti nelle attività giornaliere delle FMA, nei loro paesi di origine o all'estero, imparino ad essere più responsabili e quindi delle persone migliori. Inoltre, le partecipanti come Sr. Magna (VIDES Puerto Rico) che avevano già una grande esperienza nell'associazione di volontariato, hanno avuto l'occasione di condividere tale esperienza con le altre.



Sr Leonor Salazar, Direttore
Generale VIDES Internazionale



La parte “didattica” del corso di formazione è stata introdotta da **Lorenza Pastore**, che ha presentato il Consiglio dei Diritti Umani, la sua composizione ed importanza. Lorenza ha, inoltre, illustrato i meccanismi di difesa dei diritti umani, ed in particolare la Revisione Periodica Universale e le procedure speciali, focalizzandosi sul Rapporteur Speciale sul Diritto all’Educazione.

Valentina Neri, ha proseguito con la presentazione della definizione e delle caratteristiche dei diritti umani e l’illustrazione della Dichiarazione sui Difensori dei Diritti Umani.



Infine, **Maria D’Onofrio** ha presentato la Convenzione sui diritti del fanciullo, i suoi due protocolli opzionali e il Comitato creato per monitorare la loro applicazione. Maria ha, inoltre, illustrato l’Alto Commissariato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite (OHCHR) soffermandosi sul suo importante ruolo di promozione e protezione dei diritti umani.



Inoltre, i partecipanti sono stati coinvolti in attività pratiche, come ad esempio identificare le situazioni critiche relative ai diritti umani nel proprio paese e analizzarle nella stesura di uno *statement* da presentare all’UPR, o ancora inviare delle informazioni al Comitato sui diritti del fanciullo.

Le partecipanti hanno, inoltre, preso parte alla 14° sessione del Consiglio dei Diritti Umani durante la quale hanno assistito alla presentazione dei rapporti annuali di numerose procedure speciali e al successivo dibattito interattivo (Rapporteur Speciali sul diritto all’educazione, diritti umani e terrorismo, libertà di espressione, traffico di persone, diritto alla salute, violenza contro le donne, Esperti Indipendenti sull’estrema povertà, diritti umani e debito pubblico).



Inoltre, i partecipanti hanno assistito alla giornata annuale di discussione sui diritti umani delle donne che ha avuto luogo il 7 Giugno a Palais des Nations. Infine, esse hanno partecipato alla 54° sessione del Comitato sui diritti del fanciullo, in occasione della revisione dell’Argentina e del Belgio.

Durante questo periodo trascorso a Ginevra, le partecipanti hanno avuto l’opportunità di



incontrare anche gli Ambasciatori dei propri paesi, con i quali hanno potuto condividere sia la propria esperienza in Haiti dopo il terremoto, sia i futuri progetti finalizzati a garantire nel paese uno sviluppo sostenibile in ambito educativo. Le partecipanti hanno incontrato anche alcuni rappresentanti di altre ONG, tra le quali il BICE (*Bureau International Catholique de l’Enfance*).

Infine, uno dei più importanti risultati ottenuti da IIMA e VIDES Internazionale nel corso di questo periodo è stato l’inizio della collaborazione con UNCTAD e Nazioni Unite direttamente in Haiti. Infatti, le efficaci azioni realizzate dalle FMA e dai volontari in Haiti, e in particolare la capacità di coordinare gli immediati aiuti umanitari, hanno spinto alti funzionari dell’UNCTAD e delle NU a confrontarsi coi i membri di IIMA su un piano d’azione comune per ricostruire il sistema educativo in Haiti.



I membri di IIMA e VIDES incontrano l’UNCTAD

Side Event, 4 giugno 2010

"Haiti: la continuità educativa nelle situazioni di emergenza"

In occasione della 14^a Sessione del Consiglio dei diritti umani, svoltasi dal 31 maggio al 18 giugno 2010, l'Istituto Internazionale Maria Ausiliatrice (IIMA) ha tenuto un *Side Event* sul tema "Haiti: la continuità educativa in situazioni di emergenza". L'evento, organizzato in collaborazione con VIDES Internazionale e BICE (*Bureau International Catholique de l'Enfance*), ha ricevuto la sponsorizzazione dell'Alto Commissariato dei diritti umani (OHCHR) e della Missione Permanente di Costa Rica presso le Nazioni Unite.

Il *Side Event*, che si è svolto a Palais des Nations il 4 giugno scorso, è stato presieduto da **Maria Clara Martin**, Capo della Sezione Americhe dell'OHCHR ed ha visto la partecipazione di rappresentanti di governo, funzionari delle Nazioni Unite e rappresentanti della Società Civile. Ancora una volta, il Consiglio Generale dell'Istituto ha sostenuto l'iniziativa grazie alla presenza di Sr. **Maria Luisa Miranda**, Responsabile dell'ambito della Famiglia Salesiana, che nonostante i suoi numerosi impegni, è volata a Ginevra appositamente per prendere parte all'importante avvenimento.



Sono intervenuti nel ruolo di relatori il Sig. Jean-Claude Pierre (Ministro Consigliere presso la Missione Permanente di Haiti), il Sig. Vernor Muñoz (*Special Rapporteur* sul diritto all'educazione), il Sig. Michel Forst (Esperto Indipendente su Haiti) e il Sig. Christian Courtis (Sezione delle questioni economiche e sociali dell'OHCHR). Inoltre, i Difensori dei diritti umani di IIMA e VIDES provenienti da Haiti e da paesi vicini, quali Repubblica Dominicana, Porto Rico e Stati Uniti, hanno, a loro volta, preso la parola per presentare le attività svolte sul campo.

L'incontro ha trattato in particolar modo del diritto all'**educazione**, dimostrando che un intervento umanitario in situazione di emergenza è da considerarsi completo soltanto se include tale diritto, e dell'importanza della **cooperazione internazionale**, sottolineando che la solidarietà internazionale è un elemento necessario per affrontare adeguatamente l'emergenza, tanto nel breve quanto nel lungo periodo.

Pertanto, il principale obiettivo dell'evento è stato quello di identificare le priorità dei futuri interventi in Haiti, dedicando un'attenzione particolare alla riconfigurazione del sistema educativo nazionale. Quanto alla metodologia impiegata, si è tentato di ridurre il divario tra teoria e pratica grazie allo scambio delle diverse esperienze locali ed internazionali, e alla condivisione delle buone prassi realizzate ad Haiti dagli operatori locali.

In questa linea, e al fine di favorire un approccio concreto ed efficace al tema in oggetto, l'incontro si è aperto con gli interventi degli operatori locali di IIMA e VIDES, che hanno mostrato come le due ONG sono tempestivamente intervenute per garantire la continuità educativa ai bambini e ai giovani di Haiti.

In particolare, **Carline Laguerre** (IIMA, Haiti) ha illustrato la situazione di Haiti, dove IIMA sta attualmente assistendo 16.244 persone, tra cui 8.206 bambini e giovani, fornendo beni di prima necessità, alloggi, sostegno psicologico e terapie post-trauma. Da Aprile, anche le normali attività scolastiche sono riprese.





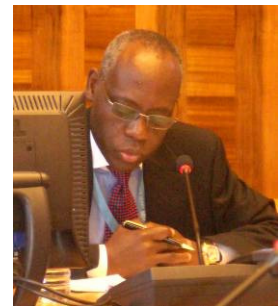
Cesarina Batista Del Villar (VIDES Internazionale, Repubblica Dominicana) ha descritto come il VIDES della Repubblica Dominicana, approfittando della vicinanza territoriale, ha immediatamente preso parte agli interventi umanitari ad Haiti, fornendo beni di prima necessità e materiale didattico. VIDES ha, inoltre, coinvolto 32 volontari che hanno provveduto ad organizzare *workshop* e svariate attività ricreative per i bambini e i giovani colpiti dal terremoto.

In seguito, **Maria Carmen Castillon**, (VIDES Internazionale, Stati Uniti) ha raccontato la forte esperienza vissuta in Haiti con altri volontari, ponendo l'accento sul lavoro svolto per coinvolgere i giovani haitiani nel dispiegamento degli aiuti. La *leadership* dei giovani così creata ha reso possibile un'efficiente organizzazione dei campi, producendo un effetto concreto e positivo sulle vite dei terremotati.



Infine, **Magna Mayela Martinez Jimenez** (IIMA, Porto Rico) ha presentato diversi progetti che il VIDES di Porto Rico sta realizzando per agevolare il ritorno a scuola degli studenti haitiani e porre basi solide per lo sviluppo del paese nel lungo periodo. Tutte queste attività si stanno realizzando grazie alla collaborazione delle istituzioni nazionali di altri Stati e dell'ambasciata canadese, e grazie al coinvolgimento del settore privato (aziende nazionali e compagnie multinazionali).

Facendo seguito alla presentazione delle esperienze vissute sul campo, gli altri relatori hanno preso la parola. Tra questi, il sig. **Jean-Claude Pierre** (Missione permanente di Haiti) ha descritto il grave scenario del paese, fornendo dati statistici sui danni causati dal terremoto. Inoltre, egli ha affermato l'intenzione del governo di dare piena realizzazione al principio dell'educazione gratuita per tutti i cittadini di Haiti.



Il sig. **Christian Courtis** (OHCHR) ha presentato il quadro giuridico di riferimento in materia di educazione, come stabilito dai principali trattati internazionali sui diritti umani. Egli ha anche chiarito i doveri e le principali responsabilità degli Stati Parte, sottolineando che il Governo di Haiti non ha ancora pienamente adempiuto ai propri obblighi relativamente all'educazione primaria e secondaria. Inoltre, persistono gravi preoccupazioni attinenti, in particolare, al fatto che la grande maggioranza delle scuole è privata.

Ha preso, successivamente, la parola il sig. **Vernor Muñoz** (*Special Rapporteur* sul diritto all'educazione). Nel suo intervento, il *Rapporteur* ha fermamente sostenuto che l'educazione, in quanto strumento volto alla valorizzazione della dignità umana, dovrebbe essere considerata una priorità in qualsiasi iniziativa umanitaria. Inoltre, egli ha lamentato le scarse risorse destinate all'educazione (soltanto l'1,7% de totale devoluto alle azioni umanitarie). E' quindi necessario apportare un cambiamento strutturale al fine di assicurare un'azione efficace in campo educativo. In tal senso – ha detto Muñoz – Haiti offre un'occasione importante per aprire una riflessione più ampia che tocca non solo il diritto all'educazione, ma riguarda piuttosto il tipo di Stato che Haiti vuole essere per i propri cittadini. Infine, il relatore ha ricordato la necessità di garantire agli haitiani un'educazione di qualità.





Concludendo gli interventi dei relatori, il sig. **Michel Forst** (Esperto Indipendente su Haiti) ha richiamato l'attenzione sul problema della privatizzazione del sistema scolastico ad Haiti, dove il 90% delle scuole è privato. Egli ha anche posto l'accento sul forte desiderio dei bambini haitiani di ritornare a scuola, evidenziando il ruolo chiave svolto dall'educazione quale mezzo di stabilizzazione e di ritorno a una vita normale nel paese. L'esperto ha chiaramente affermato il bisogno di coinvolgere gli haitiani nel processo di ricostruzione, e quindi la necessità di fornire loro istruzione e competenze adeguate a renderli, nel lungo periodo, protagonisti dello sviluppo del proprio paese.

Il corso di formazione visto dai partecipanti

A conclusione del corso di formazione le partecipanti hanno condiviso le proprie opinioni relative all'esperienza vissuta a Ginevra.

Suor Carline Laguerre, Haiti. "Sono stata molto felice di partecipare al Consiglio dei Diritti Umani perché ho avuto l'opportunità di essere in contatto con un mondo a me sconosciuto e incompreso. Inoltre, partecipare al *Side Event* è stato molto emozionante, non solo perché mi è stata data l'opportunità di parlare ma perché ho potuto far conoscere ai partecipanti all'incontro la realtà che abbiamo vissuto ad Haiti dopo il terremoto. Condividerò quanto ho appreso qui con la mia comunità, e spero che l'ufficio di IIMA continuerà a farci formazione, anche a distanza, in modo che possiamo continuare ad alimentare questo seme che ormai è stato piantato".

Suor Cesarina Batista, Repubblica Dominicana. "Essere membro della delegazione IIMA per il Nord America e le Antille è stata una grande esperienza. L'opportunità di partecipare agli incontri delle Nazioni Unite dove abbiamo potuto toccare con mano, dialogare e confrontarci con il mondo è stata un'esperienza magnifica. Inoltre, è stato molto interessante incontrare i rappresentanti del nostro paese ed osservare come loro tentano di difendere i nostri interessi".

Maria Carmen Castellón, volontaria VIDES USA. "L'esperienza non poteva essere migliore, decisamente unica. Condivido ciò che il rappresentante degli Stati Uniti mi ha detto dopo il nostro *Side Event*, definendolo "una vera finestra su cosa è realmente accaduto in questo mondo". Oltre questo, non avrei mai immaginato di condividere la mia esperienza in un luogo simile, in cui le suore salesiane, possono al momento dare un reale contributo grazie alla loro grande esperienza."

Suor Magna Martinez, Puerto Rico. "Essere qui, vivere nello spirito dei diritti umani, porre se stessi al centro del mondo, ci ha dato la possibilità di avere una nuova visione della realtà locale, nazionale ed internazionale. Siamo state catapultate nelle procedure delle Nazioni Unite e abbiamo condiviso la nostra esperienza personale con gli alti livelli internazionali. Porterò a casa tutte le informazioni che ho ricevuto sui diritti umani e le trasmetterò alla mia comunità e ai collaboratori. Al momento, penso che dopo il corso sarò in grado di cercare le informazioni sugli uffici, agenzie e meccanismi nazionali che operano a livello locale per garantire i diritti umani. Penso inoltre che questa esperienza mi abbia dato la capacità di motivare gli altri sulla necessità di utilizzare i diritti umani come strumento efficace in ambito educativo per invogliare i singoli ad essere cittadini migliori".

Ana Rodrigues, stageur dell'Ufficio dei Diritti Umani di IIMA, Portogallo. E' stato un grande onore essere parte di una "classe" in cui i "formatori" e i "partecipanti" erano coinvolti in un processo di reciproco apprendimento. Ritengo che questo sia il miglior modo di comunicazione per ottenere buoni risultati. E' stata una vera esperienza di vita, un'esperienza che non avrei mai potuto apprendere dai libri.

La giornata annuale sui diritti delle donne

Viviamo ormai nel 21° secolo e milioni di ragazze e donne non hanno ancora accesso all'educazione. Nonostante ogni giorno constatiamo numerosi cambiamenti nel mondo, molti paesi vivono ancora in condizioni molto povere e difficili. Esiste ancora una grande disparità fra est e ovest, nord e sud, uomini e donne.

In molti paesi le ragazze e le donne sono discriminate dai propri simili, spesso sono viste solo come coloro che possono avere figli, che si occupano delle faccende domestiche e che trascorrono la loro vita in casa. In alcune società le donne sono considerate perfino degli "oggetti", o sono invitate ad indossare abiti che le coprono dalla testa ai piedi lasciando visibili solamente gli occhi.

Nonostante le tradizioni di tutti siano sempre rispettate e siano, nella maggior parte dei casi, un arricchimento per la popolazione, esse non possono essere utilizzate per giustificare discriminazioni o abusi nei confronti di uno specifico gruppo. Infatti, le tradizioni non possono essere motivo di violazione dei diritti umani, come anche i governi non possono nascondersi dietro di esse e chiudere gli occhi dinanzi ad abusi contro le donne.

La Comunità Internazionale sta cercando di cambiare questa realtà. Per affrontare questa sfida le Nazioni Unite e tutti gli attori coinvolti stanno lavorando per raggiungere gli ODM (obiettivi del Millennio), in particolare il numero 3 che sottolinea l'importanza di promuovere l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* delle donne e il numero 2, che promuove un'educazione primaria universale.

Come affermato da Vernor Muñoz, Rapporteur Speciale sul diritto all'educazione, il 7 giugno scorso, in occasione della giornata annuale sui diritti delle donne, 55 milioni di ragazze nel mondo non godono del diritto all'educazione. Matrimoni prematuri, gravidanze precoci, lavoro minorile sono considerate tra le cause principali di questa privazione. La mancanza di scuole, strutture idriche ed igieniche, nonché di beni primari, libri, penne, sono ulteriori criticità. Numerose discriminazioni, maltrattamenti, violenze contribuiscono ulteriormente ad accrescere la diversità di genere, particolarmente tra uomini e donne.

Per combattere queste cause occorrerebbe prendere delle incisive e rapide misure partendo proprio dall'educazione, che dovrebbe avere un ruolo importante per accrescere e migliorare la vita dei bambini e dei giovani, in particolar modo delle ragazze e delle donne.

L'educazione non è solo istruzione in senso stretto, scuole, libri, ma si riferisce ad un concetto più ampio di *empowerment* della popolazione. Consiste nel trasmettere la capacità di comprendere l'esistenza dei diritti umani e soprattutto il diritto di poterne godere. L'educazione è, allo stesso tempo, lo strumento per trasmettere informazioni sulla sessualità e il sesso, per dare maggiore consapevolezza sull'argomento al fine di combattere, forse con successo, la questione di genere, e raggiungere finalmente un livello di equità.

Per raggiungere gli ODM sarebbe importante garantire l'accesso all'educazione primaria ad ogni singola ragazza nel mondo. L'equità nell'educazione potrebbe, dunque, essere il primo passo per eliminare quelle discriminazioni di genere e permettere alle donne di occupare il posto che meritano nella società.

IIMA interviene sulla ricostruzione del sistema educativo haitiano

Il 16 giugno 2010 il Consiglio dei Diritti Umani ha discusso la situazione dei diritti umani in Haiti, ascoltando il vice Alto Commissario per i Diritti Umani, l'Esperto Indipendente sulla

situazione dei diritti umani in Haiti e il Rapporteur Speciale sulle forme contemporanee di schiavitù, il quale è intervenuto per conto di tutte le altre procedure speciali. Il Consiglio ha inoltre previsto un momento di dialogo interattivo.

IIMA è intervenuta nel corso del dialogo interattivo per sensibilizzare il Consiglio dei Diritti Umani sulla necessità di investire sull'educazione nel corso della fase di ricostruzione del paese.

L'Esperto Indipendente sulla situazione dei diritti umani in Haiti, Michel Forst, ha affermato che il Paese sta vivendo una crisi senza precedenti, in quanto la preesistente situazione di estrema povertà e la fragilità dello Stato, sono state ulteriormente aggravate dopo il terremoto. Forst ha evidenziato, inoltre, le priorità, classificandole in una scala di bisogni, e specificando la necessità di supportare i rifugiati e le persone che vivono in condizioni di estrema povertà, in particolare le donne e i bambini.

Maria D'Onofrio, portavoce ufficiale di IIMA ha aperto il suo intervento dicendo che in Haiti il sistema educativo (basato su un alto numero di scuole private) e le condizioni delle strutture scolastiche, erano già critiche prima del terremoto. Inoltre, ha sostenuto l'approccio basato sui diritti umani sul quale le Nazioni Unite intendono ricostruire Haiti. Maria ha ribadito, la necessità di migliorare/ricostruire il settore educativo. A suo avviso, al fine di raggiungere questo obiettivo il governo haitiano dovrebbe dare, sin dalle prime fasi della ricostruzione, una priorità all'educazione. Allo stesso tempo, il governo dovrebbe assicurare che questa educazione sia di qualità, gratuita ed universale, e che rispetti le necessità locali. Maria D'Onofrio ha terminato il suo intervento dicendo che la riforma dell'educazione dovrebbe essere parte integrante del piano di sviluppo a lungo termine di Haiti pianificato dal governo.

Con questo intervento IIMA ha ribadito ancora una volta il suo coinvolgimento in Haiti, tanto a livello locale che internazionale.

Un blog per l'Ufficio dei Diritti Umani di IIMA

Se sei interessato a ricevere ulteriori informazioni sulle attività dell'ufficio dei diritti umani di IIMA puoi consultare il nostro Blog:

<http://dirittiumanifma.blogspot.com/>

E se sei interessato alle attività delle FMA vieni a visitare il nostro sito:

www.cgfmanet.org



Contatti:

MariaGrazia CAPUTO

243 Route de Veyrier 1255, Veyrier

Genève - CH

Telefono:

0041227841814

Fax:

0041227843201

E-Mail:

droits.humains@salesienne.ch

secretariatdroitshumains@salesienne.ch